

OMELIA DI DON FERNANDO DI DOMENICA 9 GIUGNO 2019

O Padre, che santifichi la tua Chiesa in ogni popolo e nazione, diffondi sino ai confini della terra i doni dello Spirito Santo. Sono le parole della preghiera pronunciata all'inizio della Messa. E la 1^a lettura ci ha elencato alcuni di questi popoli della terra: *parti, medi, elamiti, giudei, egiziani, cirenei, romani, cretesi, arabi.* Questo elenco mi fa dire: Dio è Dio di tutti e non di qualcuno soltanto. Approfondisco questo tema importante.

1) Tutti gli uomini della terra hanno tra loro diversità e uguaglianze. In comune hanno sentimenti, volontà, libertà, egoismo, altruismo, ecc. Li distingue invece l'essere neri o bianchi, cristiani o buddisti, di cultura occidentale o orientale. Dio però è il Dio di tutti: di chi è bianco e di chi è nero, di chi è orientale e di chi è occidentale, di chi è cristiano e di chi è indù. Ora, se Dio ha concepito l'umanità come fratelli e sorelle, con l'anelito a diventare un'unica famiglia umana, in tema religioso, un grosso pericolo da cui guardarsi è il virus dell'esclusivismo. L'esclusivismo religioso tende a farci dimenticare che Dio è il Dio di tutti e che tutti, pur diversi, siamo figli dell'unico Dio. Nessuna religione può rinchiudere Dio in una scatola, Dio è inafferrabile, è Lui che possiede noi e non noi Lui. Se Dio nella sua libertà decide di parlare non solo dai microfoni delle nostre chiese, ma anche dalla voce di tante persone rette, anche se non credenti, non solo non dovremo starci male, ne dovremo godere. Visto che oggi è Pentecoste, festa dello Spirito Santo, mi piace ricordare una celebre frase di S. Tommaso d'Aquino: *Ogni verità da chiunque venga detta viene dallo Spirito Santo.* E allora impariamo a godere del bene, ovunque viene fatto e da chiunque viene fatto. Non per tutti è facile agire così, perché sappiamo come siamo fatti. Siamo fatti così: se qualcuno ce l'ha con te, ce l'ha con te anche quando fai una cosa buona, perché non la vede o non la vuole vedere. Come se qualcuno stravede per te, ti difende sempre anche quando fai una cosa brutta. E' giusto tutto questo? Non credo proprio.

2) Nell'atteggiamento esclusivista s'annida un senso di superiorità. Sentite questa storiella. *Dopo aver creato l'uomo, Dio era talmente contento che domandò agli angeli di inchinarsi davanti a questa sua creatura, che gli era venuta tanto bene. Tutti gli angeli s'inchinarono, tranne uno, il diavolo. Dio allora gli chiese: 'Perché non ti vuoi inchinare?' E lui: 'Tu o Dio m'hai fatto di qualità angelica e non di fango come invece hai fatto l'uomo. E questo vuol dire che io sono migliore, io sono superiore.'* Ecco il virus che s'annida in certe espressioni religiose: il virus del sentirsi superiori che è di origine demoniaca. Esso è dentro ogni fanatismo e fondamentalismo. Il settario non ama ascoltare, non sente il bisogno d'imparare, non fa autocritica, non sa cogliere le cose belle contenute nelle posizioni diverse dalle sue. Al contrario, il vero credente si sente sempre piccolo e sa che Dio è sempre più grande delle sue vedute. Ricordo una trasmissione televisiva in cui R. Benigni diceva: *per il fanatico ci sono sempre e solo due opinioni: la sua e quella sbagliata.*

3) A questo punto vien da chiedersi: come si colloca allora la nostra religione rispetto alle altre? Credo che una risposta giusta sia questa: noi cristiani abbiamo avuto il grande dono di aver incontrato Gesù e non ci poteva accadere di meglio. Proprio per questo, Gesù non lo barattiamo con nessuna altra offerta religiosa. Ma è questo Gesù che ci chiede di avere verso tutte le altre spiritualità rispetto e stima.

Ecco perché ci sono 2 parole importanti che soprattutto in questo tempo di pluralismo religioso dobbiamo ben recepire: umiltà e apertura. L'umiltà c'impedisce di sentirci superiori e giudicanti, l'apertura ci consente di cogliere la presenza di Dio anche oltre le nostre convinzioni. Concludo lasciando alla mia e alla vostra riflessione una frase che sintetizza quanto ho cercato di dire questa mattina: credenti in Gesù e innamorati di ogni uomo.

Spirito Santo mantienici fieri della nostra appartenenza a Gesù e alla Chiesa, aggredisci però le nostre chiusure, allarga le nostre capacità d'amare e aiutaci a gioire per le cose belle ovunque fioriscano.